

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT

TO

PROTECT

**COME SALVARE
CASELLE**

PROGETTARE

PER

PROTEGGERE

www.vivicaselle.eu

Caselle d'Erbe, **30.05.2012**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

**ENNESIMO "RINNOVO" del
SOLLECITO all'ASSESSORE
con integrazioni e ulteriori
segnalazioni alle lettere del
16.04.2012 del 03.05.2012
e del 17.05.2012.**

Oggetto:

Rinnovo - URGENTE - di richiesta di accesso agli atti del FINTO Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie, in conseguenza dell'approvazione della DGRV n. 332 del 6.3.2012 e segnalazione di "ERRORI" contenuti nel Parere Commissione VIA n° 388 del 1.2.2012 - Con richiesta di verifica di stabilità alle norme antisismiche della scarpata riprofilata -

Richiesta rinnovata in conformità ai dettami del D.M. n° 4 del 16 gennaio 2008 come previsto all'Art. 3-sexies.- Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo, il cui comma 1, così recita: "In attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e delle previsioni della Convenzione di Aarhus, ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, e ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, chiunque, senza essere tenuto a dimostrare la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante, può accedere alle informazioni relative allo stato dell'ambiente e del paesaggio nel territorio nazionale.».

Visto che il Comune di Sommacampagna come Zona Sismica è classificato "Zona 3" credo sia necessario chiedere un ulteriore approfondimento sulla verifica di stabilità delle scarpate riprofilate in rapporto alle norme antisismiche, ricordando, tra l'altro che, in data 20 Luglio 2007, la presentazione del progetto del Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie, fu interrotta... proprio a causa di una scossa di terremoto.

Al **Comune di Sommacampagna**

All'Assessore: Ecologia e Ambiente

Via Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

Alla **Provincia di Verona**

Sett. Ecologia e Ambiente - VIA- VAS

Via Santa Maria Antica, 1

37121 - VERONA

provincia.verona@cert.ip-veneto.net

All' **ARPAV**

Dipartimento Provinciale di Verona

Via A. Dominutti, 8

37135 - VERONA

dapvr@pec.arpav.it

Alla **Regione Veneto**

Unità Complessa V.I.A. - V.A.S.

Cannareggio, 99

30121 - VENEZIA

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Alla **Procura della Repubblica**

presso Tribunale di Verona

Corte Giorgio Zanconati, 1

37122 - VERONA

prot.procura.verona@giustiziacert.it

Sono un paio di mesi che sto sostenendo che le informazioni fornite da Geo Nova SpA alla Commissione V.I.A. della Regione, o sono carenti, o sono incomplete e/o potrebbero essere state inventate, in particolare per quanto dichiarato dalla Geo Nova Spa e per come questo è stato riportato alla pagina 2 e 3 del verbale del Parere n° 388 del 1.2.2012 della Commissione V.I.A. Regionale, in cui si legge questo:

- 1) Dopo l'apprestamento di tutte le opere necessarie per l'impermeabilizzazione dei Lotti 1 e 2, **nei mesi di luglio e agosto 2011 si sono verificati alcuni collassamenti laterali**, in settori limitati, **dell'orizzonte argilloso** posto a protezione delle scarpate.
- 2) I **lievi dissesti** hanno interessato **un settore della scarpata ad Est**, in corrispondenza del Lotto 2, e **due punti lungo la scarpata Sud** del Lotto 1.
- 3) Preso atto della situazione, il gestore della discarica ha fatto svolgere **indagini specifiche**, finalizzate ad **individuare le cause dei cedimenti strutturali** che hanno interessato il **pacchetto di impermeabilizzazione delle scarpate**.
- 4) Queste sono risultate **connesse alle condizioni meteorologiche della stagione estiva 2011**, risultata **particolarmente siccitosa**, ed alla presenza di **coltivazioni intensive** (frutteti a kiwi) nelle aree esterne alla discarica, **a ridosso dei settori Est e Sud**. La coltivazione del kiwi **richiede ingenti quantità di acqua**, che viene **erogata a scorrimento**, fino a formare una **lamina di acqua** sugli interi appezzamenti. **La mancanza di piogge ha comportato un incremento delle pratiche irrigue**.

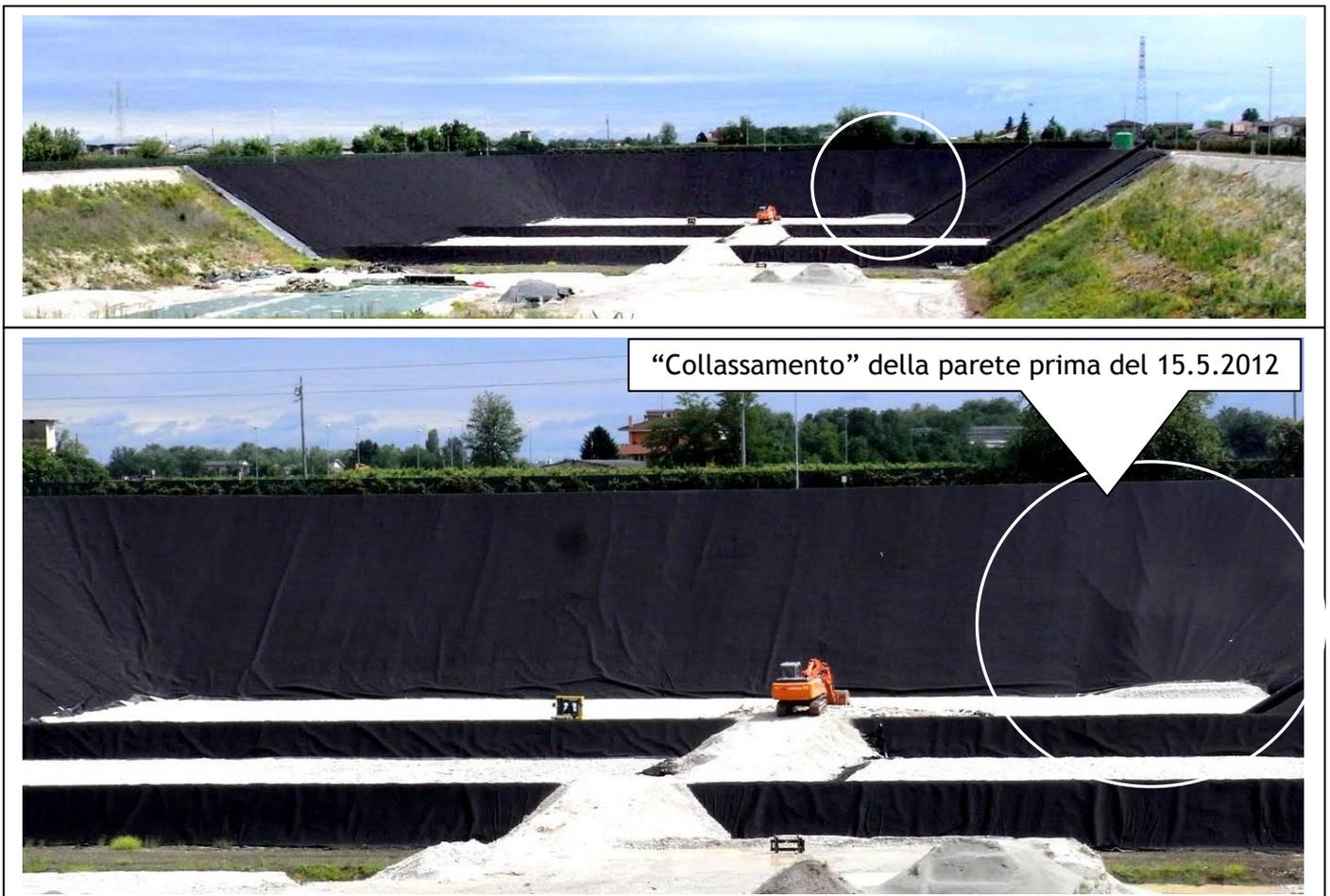
In merito al 1° paragrafo... non è vero che i “collassamenti” ci sono stati nei mesi di Luglio e Agosto perché questi erano già iniziati nel mese di Maggio, ben 2 mesi prima di quanto dichiarato da Geo Nova.

In merito al 2° paragrafo... è da evidenziare che la Geo Nova Spa si è dimenticata di segnalare che per impedire i “collassamenti” sulla parte Sud avevano creato un “puntello” alla parete, con uno strato di rifiuti al fine di impedire che i “collassamenti” - già iniziati - avessero da diventare più evidenti.

In merito al 3° paragrafo... il sottoscritto - più volte - ha segnalato che il cedimento dell'impermeabilizzazione potrebbe essere conseguente al materiale utilizzato per la risagomatura delle pareti, che cedendo questo, da sotto, ha reso evidente il “collassamento” dello strato d'argilla... che vi era sopra.

In merito al 4° paragrafo... non è vero assolutamente quanto come sopra riportato, perché (A) la coltivazione del kiwi esiste solo su una limitata porzione ad Est della Discarica, comunque “a valle” della linea di deflusso della falda; (B) la irrigazione a scorrimento per immersione è l'unica tipologia di irrigazione dei campi che ci sono attorno alla discarica; (C) non c'è stato nessun incremento delle pratiche irrigue, dato che queste sono erogate secondo un calendario prestabilito ad inizio di stagione (eventualmente in caso di piogge persistenti, l'irrigazione per scorrimento viene, caso mai, sospesa).

Premesso questo, riesaminiamo alcune delle foto sin qui già eseguite, a partire dal **16 maggio 2011**.



“Collassamento” della parete prima del 15.5.2012



“Collassamento” della parete prima del 15.5.2012



Da queste foto è evidente che la parete sud era già “collassata” **prima del 16 maggio 2011**, come è evidente che il materiale collassato ha modificato la base della discarica... “sollevando” lo strato di ghiaia e quello sottostante dell’argilla, con probabili problemi di tenuta dell’impermeabilizzazione.

“Collassamento” della parete prima del 15.5.2012



“Sollevamento” della base della discarica

Nonostante i “collassamenti” erano già iniziati, lo stesso, era iniziato il conferimento dei rifiuti



Solo oggi il sottoscritto si è accorto che nelle foto del **16 maggio 2011** era già evidente un “collassamento” delle pareti, ma dopo nemmeno 10 giorni dall’inizio del conferimento dei rifiuti dopo l’intervento della Procura della Repubblica, in data **25 Maggio 2011**, l’ex Cava Siberie, veniva sottoposta a Sequestro Giudiziario ex art. 321 C.P.P. e “sotto sequestro” vi rimase fino al **23 Giugno 2011**, dopo la quale data sono iniziati di nuovo, sia il conferimento rifiuti che il “puntellamento” della pareti, nonostante i “collassamenti” fossero già iniziati nella prima metà del mese di maggio.

Nonostante che il “collassamento” delle pareti si fosse già manifestato e il problema era ormai evidente, il “1° lotto” fu diviso un due zone costruendo con della ghiaia e/o con dei rifiuti, un setto “divisorio”.



Divisione del 1° lotto

“Collassamento” della parete

Divisione del 1° lotto



Ma mentre tentavano di “puntellare” la parete Sud, nel frattempo iniziava a muoversi anche la parete Est, dove però i “collassamenti”, qui furono evidenti da subito... causa distacco telo di copertura.



“Collassamento” della parete



Invece di risolvere il problema che si era manifestato due mesi prima di quanto dichiarato dalla Geo Nova nei primi giorni del mese di Luglio 2012 (forse in un estremo tentativo di impedire maggiori e nuovi “collassamenti”) venne dato l’ ordine di scaricare dei rifiuti sull’intera base della parete Sud, creando una specie di sostegno alla base della parete senza prima verificare la tenuta dell’impermeabilizzazione.

“Puntellamento” della parete

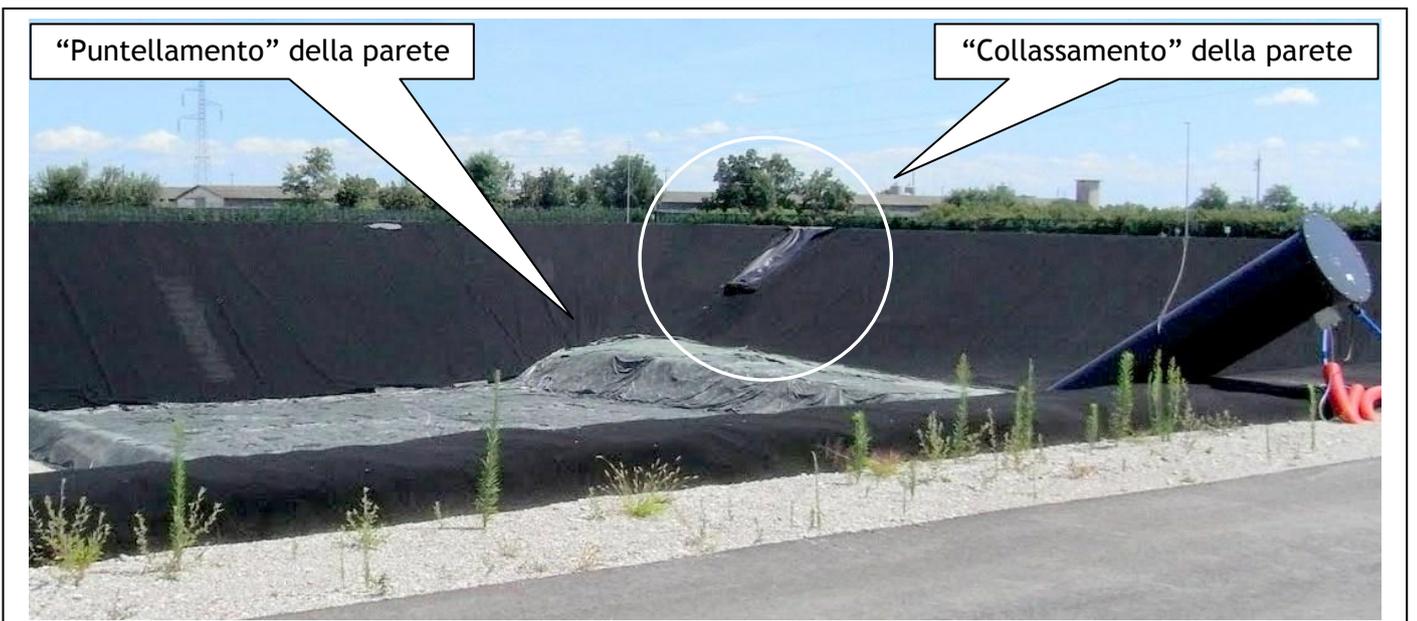




Fino alla data odierna il sottoscritto non si era accorto che i “**collassamenti**” erano già iniziati ancora a partire nella prima metà del mese di Maggio 2011, in quanto fino ad oggi, il sottoscritto ho creduto che i primi “**collassamenti**” fossero avvenuti nei primi giorni di Luglio 2011, quando questi divennero evidenti, come risulta dalle immagini sopra riportate, evidenti... per gli “**strappi**” sul telo nero di ricopertura.



Ma il peggio doveva ancora arrivare, perché nonostante su tutta l'intera parete Sud fosse stato creato un “**sostegno**” utilizzando dei rifiuti e realizzando una contro parete, anche qui ai primi di Agosto 2011 divennero evidenti altri e nuovi “**collassamenti**” dove, oltre a quello iniziato a Maggio, ne appare un altro.



“Collassamento” della parete

“Collassamento” della parete



Scoprire solo oggi che i “collassamenti” erano **già iniziati** nella prima metà del **mese di Maggio 2011** e scoprire solo oggi che i Direttori dei Lavori e il Responsabile del Procedimento erano già a conoscenza di quanto stava accadendo - visto che avevano tentato di impedirne dei nuovi **creando dei “sostegni” con dei rifiuti** - credo debba essere evidenziato **nella gravità assoluta** di quanto allora... già accaduto.



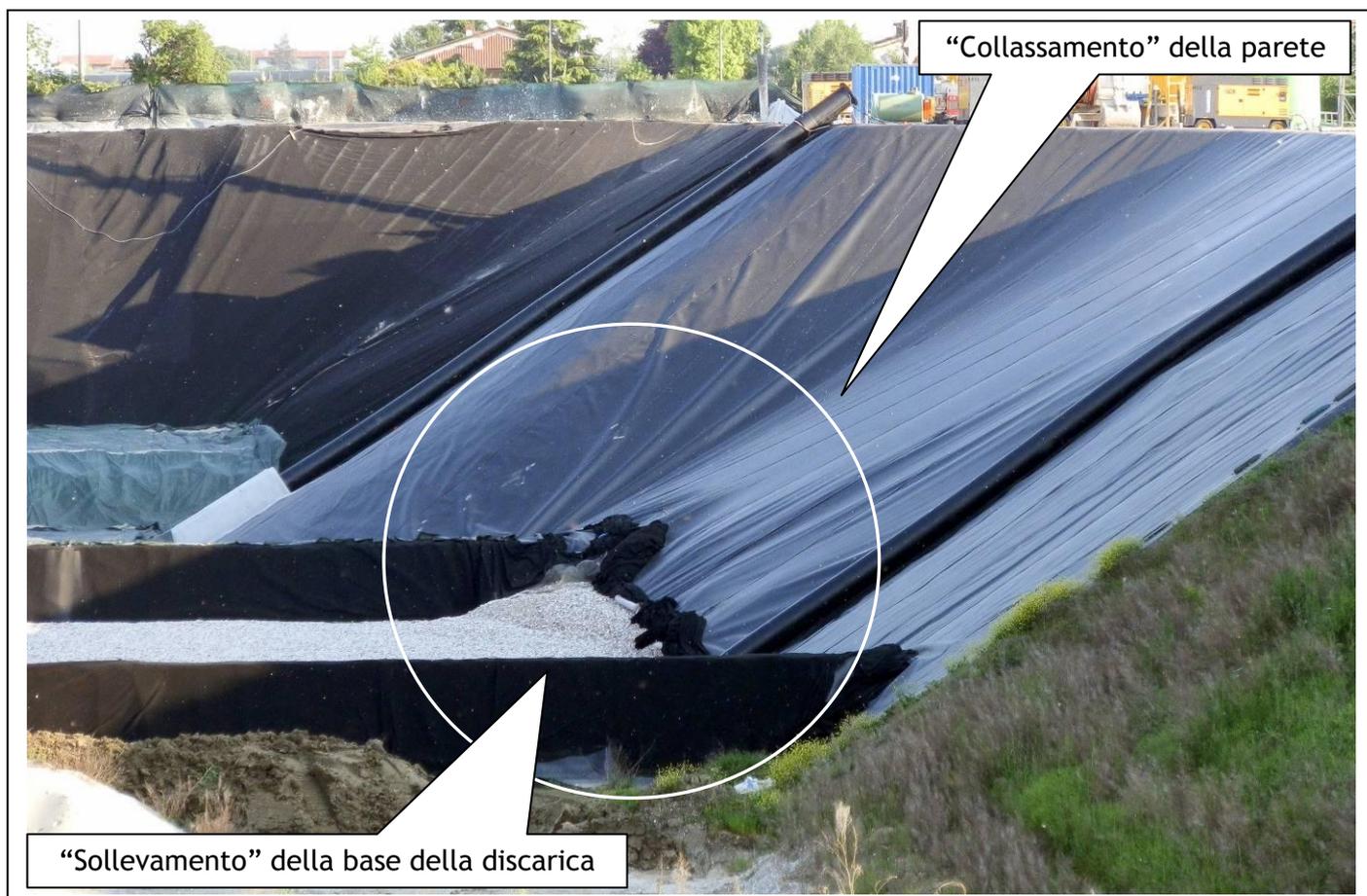
Dopo i lavori di ripristino della impermeabilizzazione delle pareti, ad oggi, la situazione nel cantiere di quello che dovrebbe diventare una Discarica di Rifiuti... è rappresentata dalla sottostante immagine:



Da queste immagini è evidente che alle basi delle pareti sono state realizzate dei nuovi “puntelli” e di questi se evidenzia che quello sulla parete Ovest è stato realizzato **prima** di ripristinare la parete e **senza prima** risanare la parte della parete... ricoperta dal materiale ghiaioso poi depositato alla base.



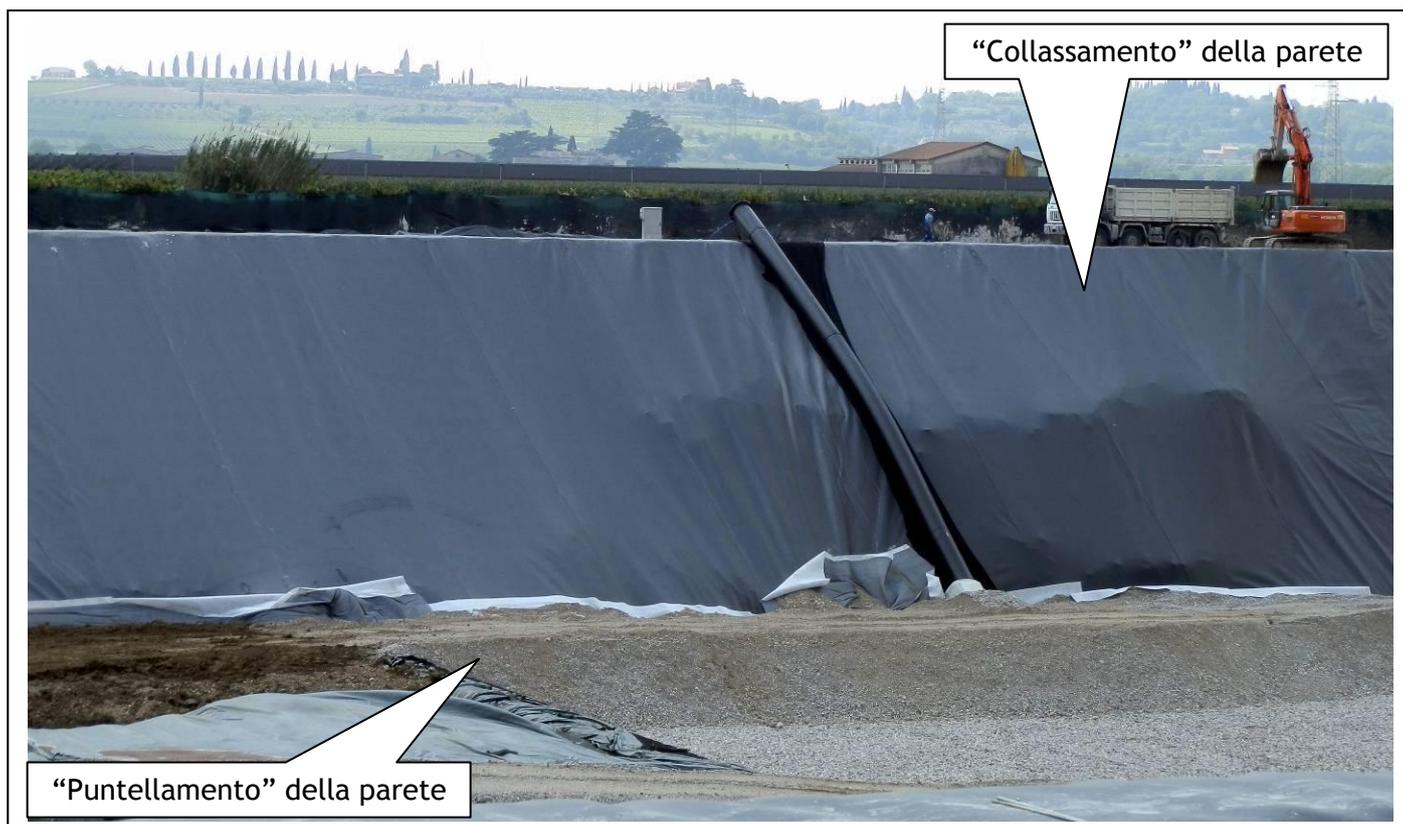
Anche da questa foto - dopo l'inizio dei lavori di ripristino - è evidente che il "collassamento" della parete Ovest, ha "sollevato" la base di quella che dovrebbe essere una Discarica di Rifiuti, con lo stesso identico fenomeno, già evidente nelle foto della prima metà del Maggio 2011, un "sollevamento" che sarebbe da approfondire, visto che questo potrebbe aver danneggiato l'impermeabilizzazione.



La parete Ovest (come sopra riprodotta) è "collassata" durante i recenti lavori e qui sotto, in questa altra immagine, è evidente che, prima di ripristinare la parete è stato creato questo "puntello", con della ghiaia, coprendo però in questo modo quella parte della parete e della base che era collassata e senza che su questa parte poi ricoperta... fosse stato prima effettuato alcun intervento di ripristino.



Da questa altra immagine è evidente che (A) prima è stata coperta la base della parete Ovest con della ghiaia e poi (B) sono stati effettuati gli interventi di ripristino della impermeabilizzazione sulla parete, ma senza che alcun intervento fosse stato effettuato alla base della parete, in particolare anche nella zona della base del fondo della discarica che è evidente che si era “sollevata”... ma non ripristinata.



Un intervento, sulla parete Ovest, ben diverso da quello che era stato effettuato sulla parete Est dove l'intera parete dalla base fino alla sommità era stata interamente “risanata” e pertanto con la ricopertura della base della parete Ovest con la ghiaia, si ritiene che l'intervento di ripristino non sia stato correttamente eseguito e che possano esservi ulteriori problemi nelle prossime settimane e/o mesi.



A differenza di quello che è successo sulla parete Ovest, sulla parete Est l'intervento di ripristino era stato effettuato sull'intera parete (vedi sopra) e il “puntello” con la ghiaia è stato successivamente posizionato alla base della parete... e solo dopo che l'intera parete era stata ripristinata (vedi sotto).

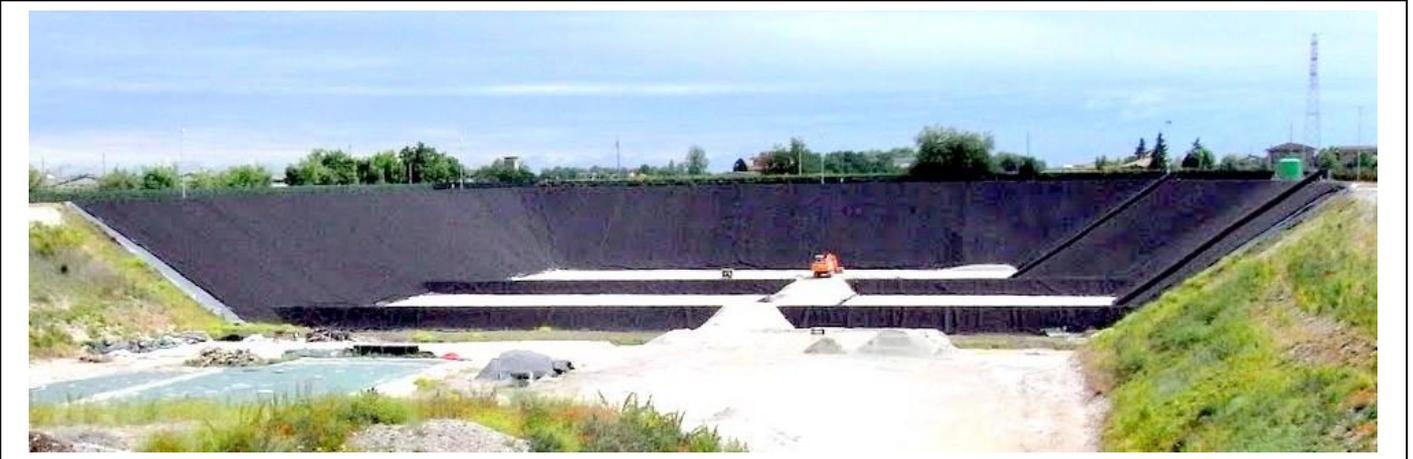


Anche sulla parete Sud, è evidente che la parte della parete che è stata ripristinata riguarda solo quella parte che sporge sopra il “puntello” che qui era stato realizzato alla base della parete con i rifiuti che sono rimasti lì senza essere spostati in altra sede per effettuare il risanamento totale dell’intera parete.

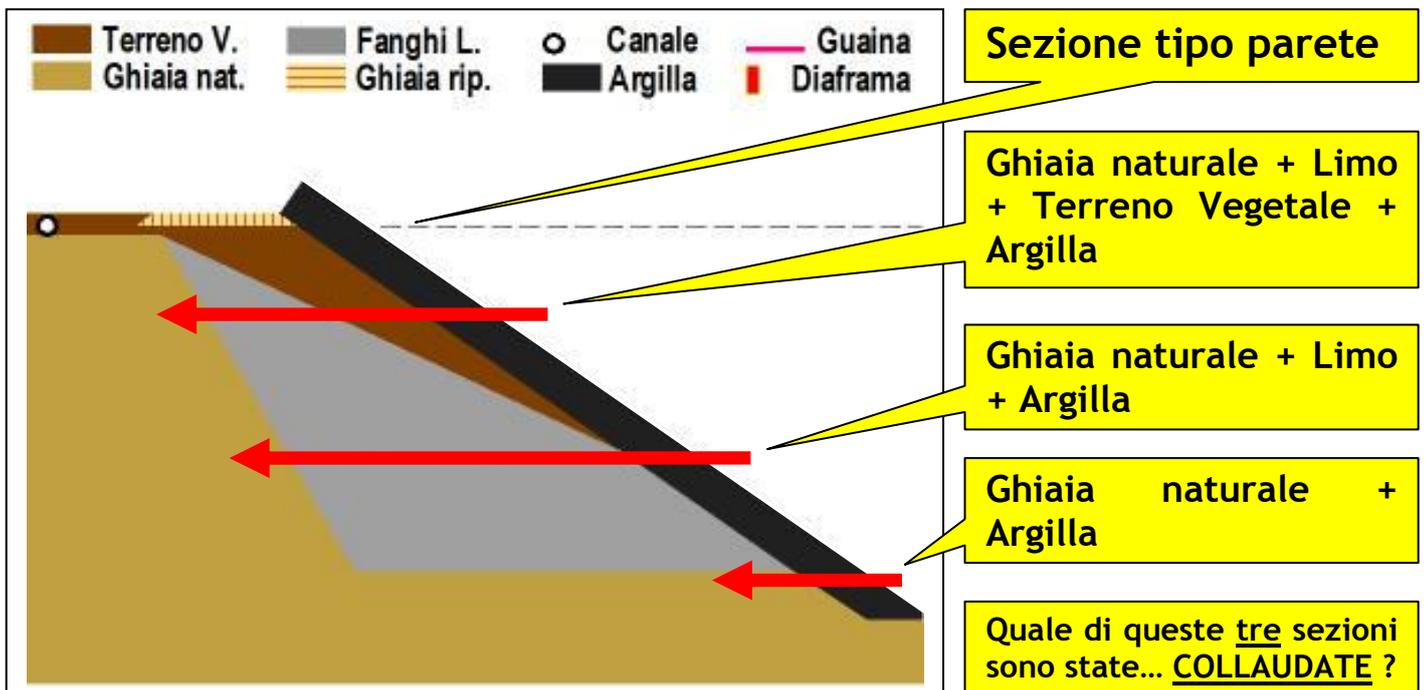




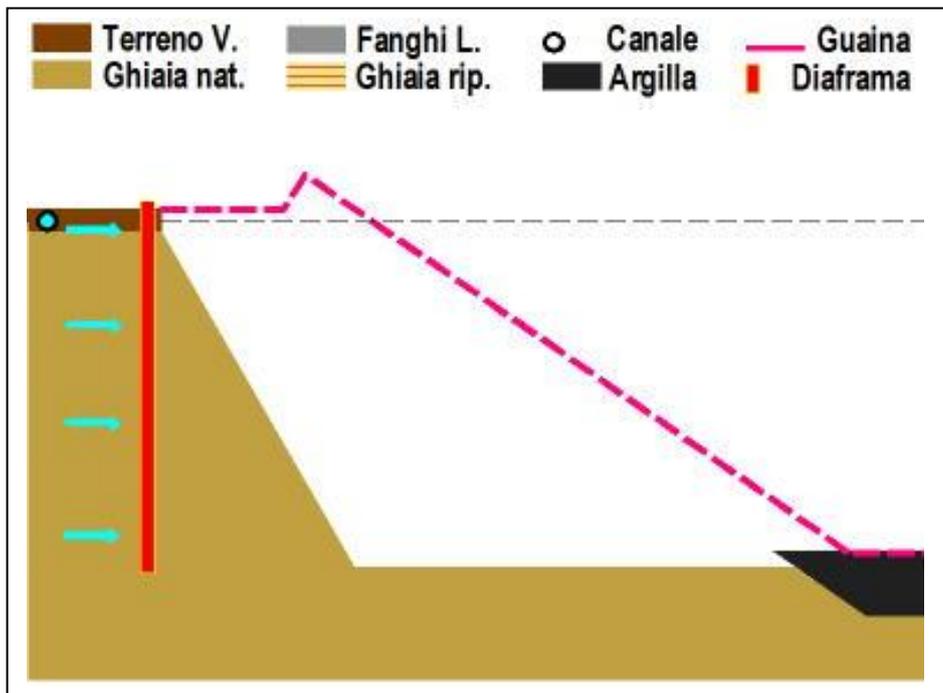
Si riportano ancora queste due immagini per evidenziare, alla data odierna, com'è la situazione del cantiere di quello che dovrebbe diventare una Discarica di Rifiuti (vedi sopra) e di come era il cantiere alla data del 16 maggio 2011 (vedi sotto) poche settimane dopo che i lavori avevano superato, con esito positivo, il collaudo strutturale di quanto era stato eseguito, iniziando così il conferimento dei rifiuti.



Come già evidenziato nella precedente lettera del 17 Maggio 2012, il sottoscritto, insiste - di nuovo - nel sostenere che il problema del "collassamento" delle pareti della Discarica di Rifiuti devono essere cercate sul materiale che è stato utilizzato per la risagomatura delle parete, costituite da **Terreno Vegetale** e da **Limi di lavorazione della ghiaia**, sul quale materiale incoerente è stata stesa l'argilla che dovrebbe impermeabilizzare la Discarica di Rifiuti, problema, sotto rappresentato in questo schema.



Ed è evidente che se non si risolve il problema di questi materiali incoerenti che sono ancora lì sotto lo strato di argilla, il problema dei "collassamenti" è solo sospeso e tra poco potrebbe essere - di nuovo - necessario un altro intervento per ripristinare - di nuovo - l'impermeabilizzazione delle pareti.



Al sottoscritto, viene continuamente negato l'accesso agli atti, in particolare l'accesso a tutte le Relazioni, gli Elaborati Grafici e quant'altro è stato presentato all'esame della Commissione VIA ma nonostante questo, il sottoscritto insiste che tutte le pareti della Discarica **devono essere totalmente demolite**, asportando i "Limi di lavorazione della Ghiaia" e il "Terreno Vegetale Naturale" utilizzato per la risagomatura della pareti... **fino ad arrivare alla Ghiaia "Naturale"** come rappresentato nello schema come qui riprodotto a lato. Solo dopo questo intervento potranno essere, di nuovo, risagomate le pareti della Discarica.

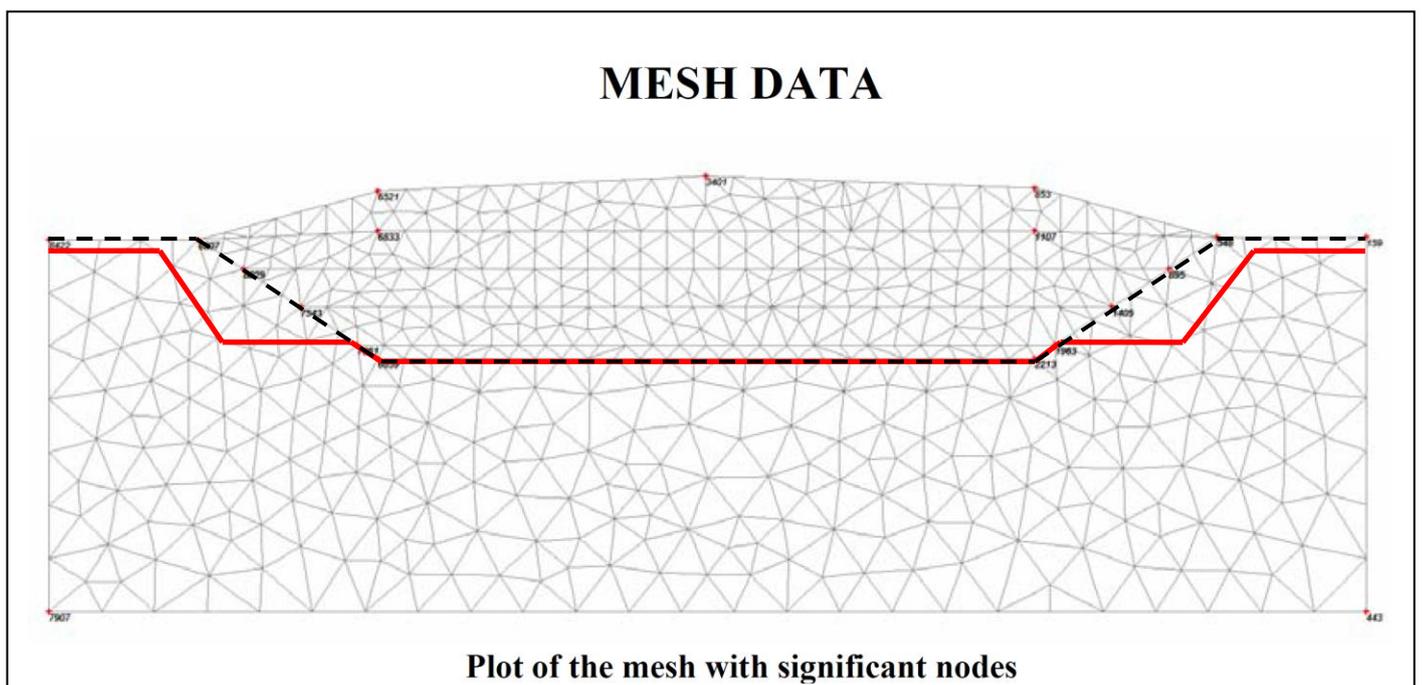
Per ultimo e visto i recenti terremoti, credo vada di nuovo segnalato che i **calcoli antisismici** sono stati effettuati ponendo come base di calcolo che **le pareti della Discarica siano costituite da Ghiaia**, come riportato nell'Allegato: **"A4" Relazione Geotecnica**, dove alla pagina 35: **"Verifiche di Stabilità della scarpata riprofilata"** viene riportato che il materiale utilizzato sarebbe stata, appunto, **"Ghiaia"**.

In realtà, come continuo a segnalare dal 2010, il materiale utilizzato per la risagomatura delle pareti **non è Ghiaia naturale**, ma è solo del **Terreno Vegetale** steso sopra dei **Limi di Lavorazione della ghiaia** che erano stati utilizzati per la prima risagomatura dell'ex Cava.

Il quanto riportato alla pagina 30 dell'Allegato "A4" andrebbe verificato e rianalizzato, dato che **non corrisponde a verità che le pareti della discarica siano costituite da "ghiaia"**, la quale esiste ma solamente secondo lo schema come indicato con la linea rossa riportata su questo schema grafico.

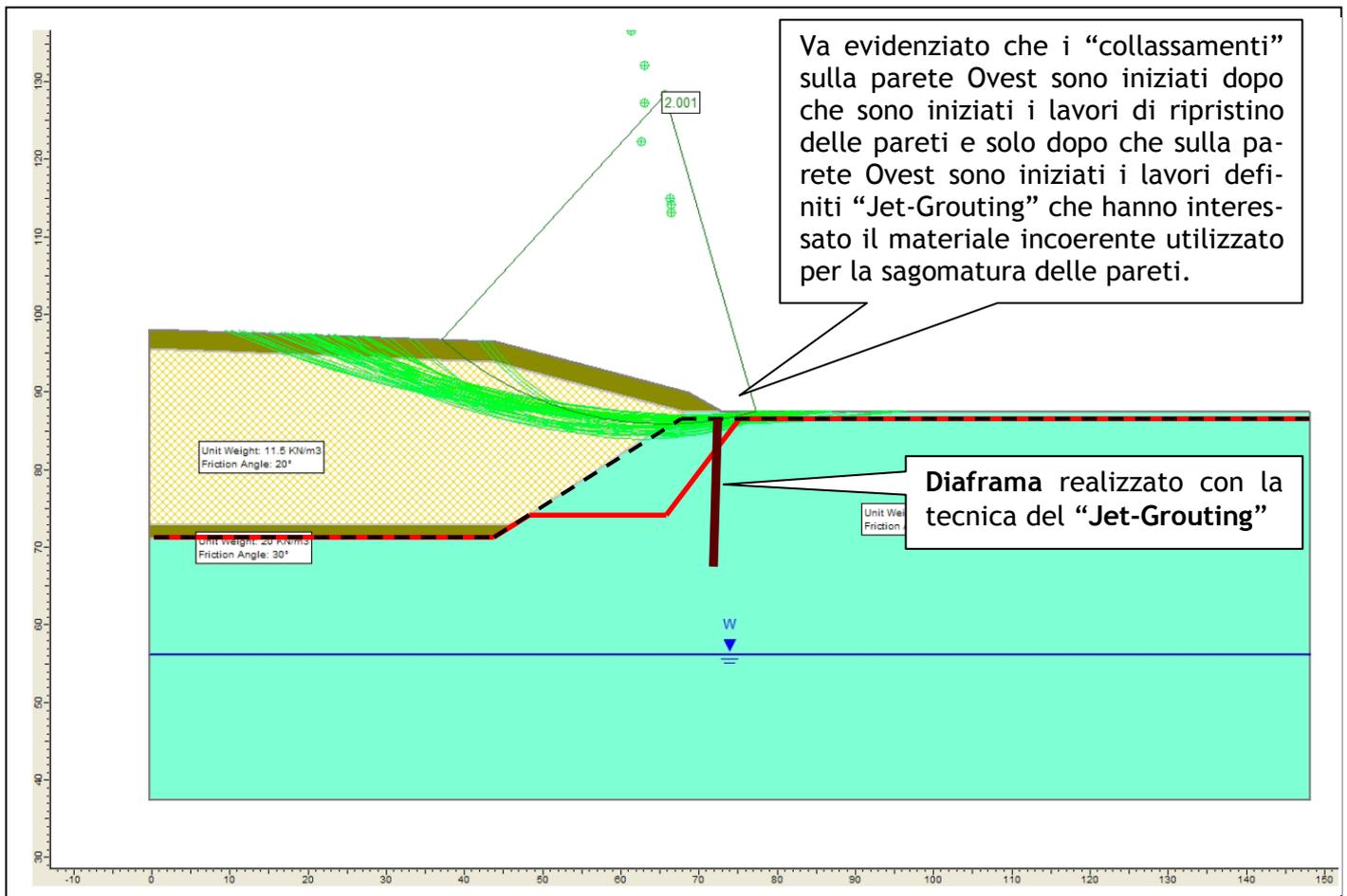
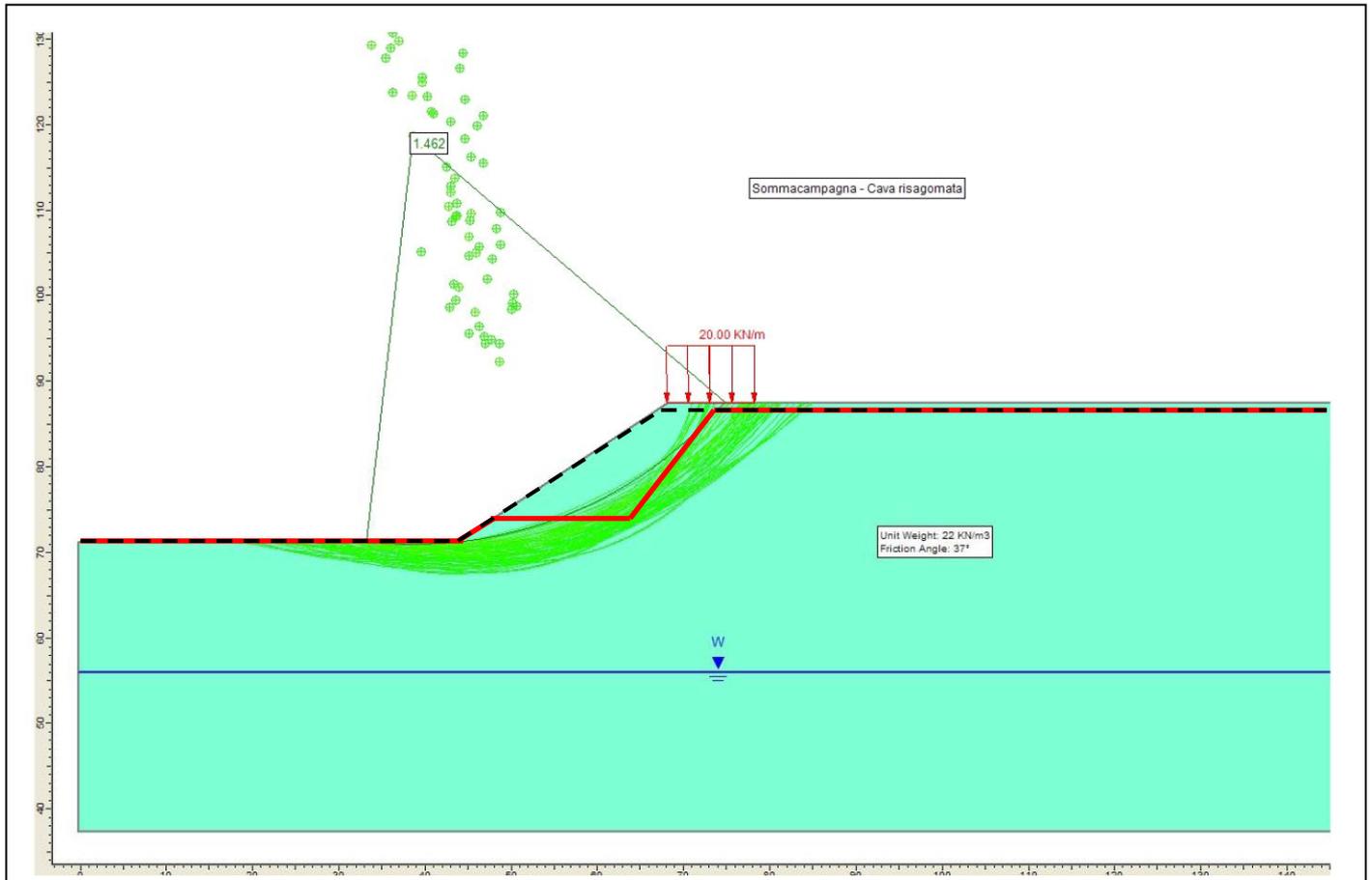
Material Properties

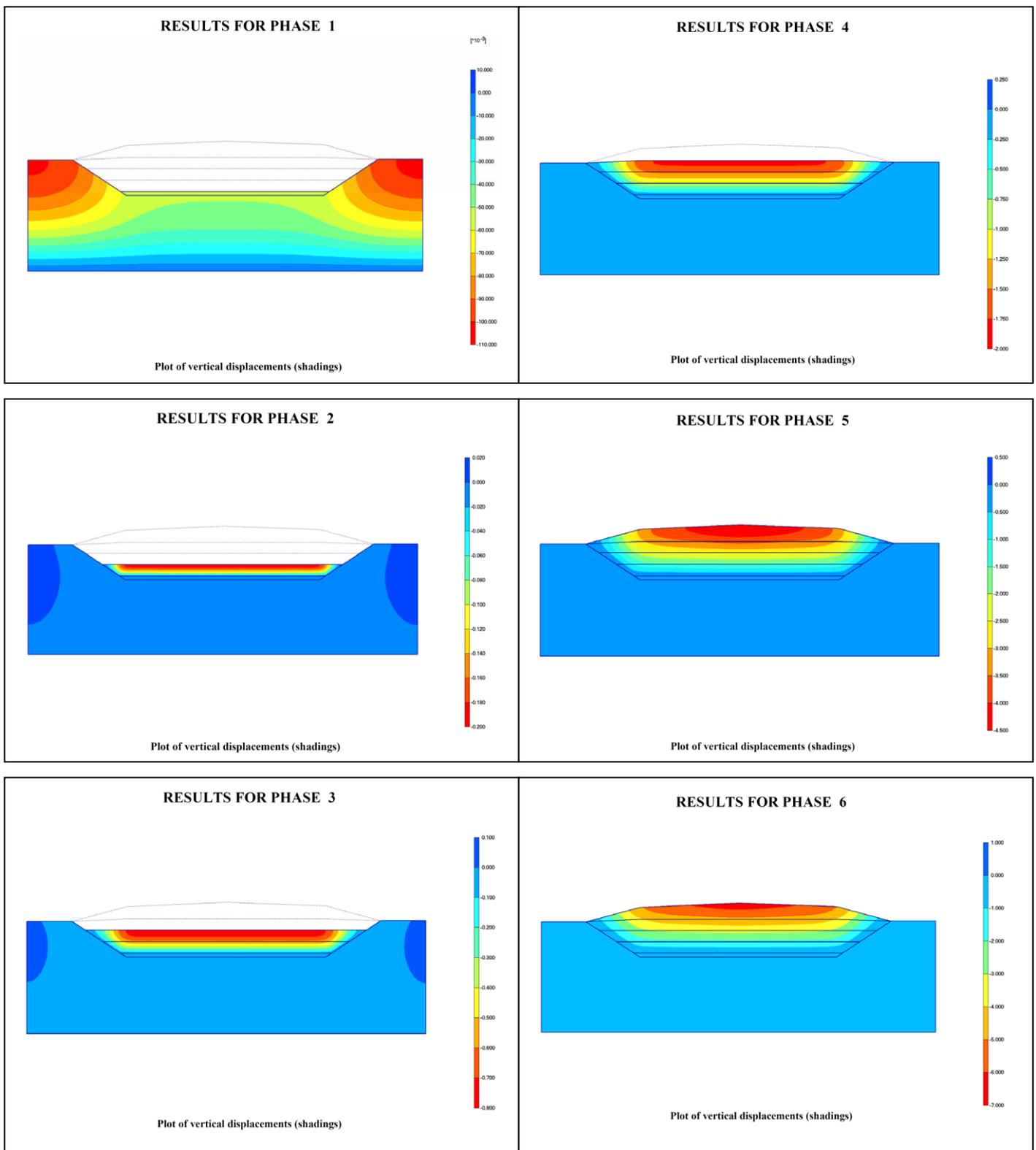
Material: Ghiaia
 Strength Type: Mohr-Coulomb
 Unit Weight: 22 KN/m3
 Cohesion: 0 KPa
 Friction Angle: 37 degrees
 Water Surface: Water Table
 Custom Hu value: 1



Secondo questo schema la **linea tratteggiata nera** sarebbe il limite della ghiaia naturale costituita da depositi alluvionali stabili da millenni, in realtà questo limite della Ghiaia stabile, è rappresentato dalla **linea rossa** e il materiale che si trova tra la linea rossa e la linea tratteggiata nera, altro non è che **Limo derivante dalla lavorazione della ghiaia e Terreno vegetale naturale**, che a parere del sottoscritto, è la vera causa del "collassamento" delle pareti, evidenziato dal "collassamento" dell'argilla soprastante.

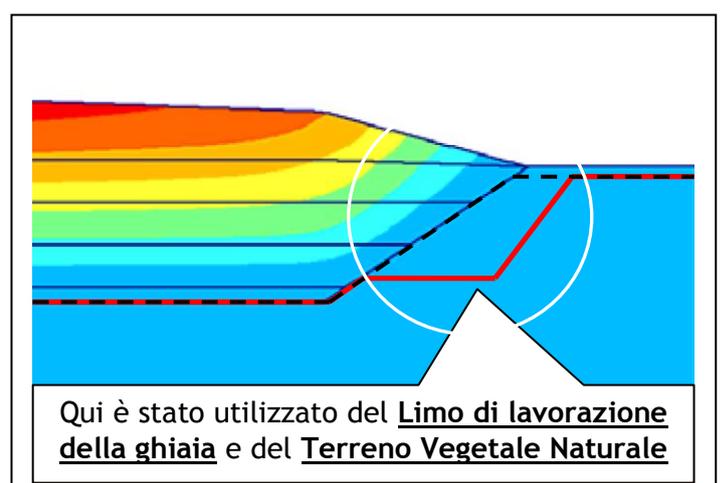
Sempre a titolo di esempio si riportano altri schemi tratti dall'Allegato "A4" - Relazione Geotecnica evidenziando con linea nera tratteggiata come secondo i progettisti sarebbe il limite della Ghiaia Naturale ed evidenziando con linea rossa qual è invece il limite vero della Ghiaia naturale, ricordando che nell'area posta tra le due linee, per ripristinare le pareti, è stato utilizzato Limo di lavorazione della ghiaia e del Terreno Vegetale Naturale incoerente e suscettibile a problematiche... se bagnato.





Sempre a titolo di esempio si riportano questi altri schemi, anche questi sempre tratti dall'Allegato "A4" - **Relazione Geotecnica** evidenziando **con linea nera tratteggiata** quale secondo i progettisti sarebbe il limite della Ghiaia Naturale ed evidenziando **con linea rossa** come invece... è il **limite VERO della Ghiaia naturale**, ricordando che nell'area posta tra le due linee, per ripristinare le pareti, è stato utilizzato **Limo di lavorazione della ghiaia** e del **Terreno Vegetale Naturale incoerente** e suscettibile a problematiche... **se bagnato**.

Credo che tutto questo vada evidenziato e che la verifica alle problematiche sismiche debba essere rivista e riesaminata prima di procedere ancora.



TUTTO CIO' PREMESSO, SI RINNOVANO LE RICHIESTE COME FORMULATE NELLA LETTERA DEL 03.05.2012

Visto che le informazioni (come sarebbero state fornite dalla Geo Nova SpA alla Commissione Regionale V.I.A.) sono **palesamente ERRATE** e a quanto pare... forse anche fornite con l'obiettivo di **indurre in ERRORE** la Commissione, **si chiede l'immediato annullamento del Parere n° 388 della Commissione Regionale VIA dell'1.02.2012 ed il conseguente annullamento della DGRV 332/2012.**

Visto poi che se alla Commissione Regionale V.I.A., avesse partecipato come "Delegato del Sindaco" il Geom. Lorenzo Gaspari, questa partecipazione appare essere in evidente "**conflitto d'interessi**" avendo lo stesso Geom. Lorenzo Gaspari svolto l'attività di Direttore dei Lavori a seguito delle quali Sua attività le pareti della Discarica sono poi "collassate", **si chiede l'immediato annullamento del Parere n° 388 dell'1.02.2012 e conseguente annullamento della DGRV 332/2012.**

Visto che dalla lettura del Verbale della Commissione Regionale V.I.A. non appare che il Comune di Sommacampagna, in particolare il Delegato del Sindaco, abbia opposto opposizioni, abbia formulato suggerimenti, abbia chiesto spiegazioni e/o evidenziato gli evidenti **ERRORI** come segnalati in questo documento, **si chiede se questo possa dipendere da un evidente e ben maggiore generale conflitto di interessi dove anche il Comune di Sommacampagna è in conflitto d'interessi visto che la Discarica Siberie è di proprietà del comune stesso.**

Visto che è evidente che per le **ERRATE informazioni** come qui segnalate e per come queste sono state "propinate" alla Commissione Regionale V.I.A., vi è stata una violazione della direttiva Comunitaria, Nazionale e Regionale inerente la Valutazione di Impatto Ambientale, anche perché il progetto non è stato sottoposto a procedura di "screening", **si chiede l'immediato annullamento del Parere n° 388 dell'1.02.2012 e anche il conseguente annullamento della DGRV 332/2012.**

Considerato che il sottoscritto, può presentare queste prime richieste, basandosi solo su informazioni carenti ed parziali, **alcune di queste palesamente ERRATE**, come riportate sul parere della Commissione V.I.A. allegata alla DGRV 332-2012, in subordine **si chiede di aver accesso A TUTTI i documenti relativi ed inerenti ai lavori e alle modifiche dell'Autorizzazione rilasciata con DGRV 996-2009 a partire dalla data dell'8 marzo 2010**, quando "ufficialmente", sarebbero iniziati i lavori del FINTO Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie, lavori diretti dal Geom. Lorenzo Gaspari, in qualità di Direttore dei Lavori.

Visto quanto evidenziato con questo documento e per le informazioni solo parziali che il sottoscritto ha potuto reperire, all'Assessore all'Ecologia e Ambiente del Comune di Sommacampagna, **si chiede di aprire un procedimento di verifica interno all'Amministrazione Comunale al fine di accertare se la negazione dei documenti come questa viene operata dal Dirigente dell'Ufficio Ecologia sia a tutela della legge e/o a tutela di interessi privatistici e/o suoi personali**, considerato tra l'altro il **conflitto d'interesse** evidenziato e rimarcato visto che il Geom. Lorenzo Gaspari era il Direttore dei Lavori di quei lavori per cui poi è stato necessario ri-approvare un progetto di modifica "sostanziale" alla V.I.A.

Visto che tutti questi ritardi alla piena funzionalità della Discarica, stanno creando danni al Comune di Sommacampagna e ai servizi da fornire ai cittadini, da realizzarsi con gli introiti derivanti dal FINTO Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie, si chiede a chi devono essere imputati i danni derivanti dai mancati introiti, conseguenti a lavori progettati male ed eseguiti peggio (e non ad eventi eccezionali).

Alla Procura della Repubblica, **si chiede un intervento URGENTE** al fine di verificare e di accertare se le prime parziali informazioni come qui segnalate, come l'essere: "**INFORMAZIONI ERRATE e/o ERRORI**", possano invece essere considerati dei Reati, in particolare appartenere a quella serie di reati che possano essere inerenti e/o essere simili ai reati di **FALSO IN ATTO PUBBLICO**... o altro!

Ad integrazione di quanto già evidenziato nelle conclusioni della precedente lettera del 16 Aprile 2012 - ulteriormente integrate con la lettera del 3 Maggio 2012 e di nuovo e ulteriormente con la terza lettera del 17 Maggio 2012- **si sollecita l'Assessore all'Ecologia e Ambiente ad intervenire, con "URGENZA" affinché la normativa sulla V.I.A. sia rispettata e si sollecita che, al sottoscritto, sia permesso un immediato accesso agli atti** che potrebbe permettere di segnalare all'Amministrazione Pubblica, ulteriori e nuove imprecisioni, evitare altri errori e/o individuare eventuali altre false dichiarazioni suscettibili di segnalazione alla Procura della Repubblica... al fine che sia accertata la sussistenza di eventuali reati penali.

Distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it